

# Dialogo

Numero 2  
Febbraio 2017

*tra noi*



Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina  
autorizzata



**MERONI srl**

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27  
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322  
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA  
CAFFETTERIA dal 1974

*Borella*

di Borella Stefano  
produzione propria



Piazza Santuario, 15  
tel. 02 9956195  
GARBAGNATE

**Romanò  
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33  
Garbagnate Milanese  
P.IVA 03880540962  
[www.romanogiardini.it](http://www.romanogiardini.it)




**Anna Meroni**  
Ottico Optometrista  
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa  
Garbagnate Milanese  
Tel. 02 9959449 - [otticaannameroni@tiscali.it](mailto:otticaannameroni@tiscali.it)

**NUGARA DOMENICO**

**GRATATAPPARELLA**  
**LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE**  
**CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!**

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

**RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI**  
*Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti*  
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –  
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – [nugado@tiscali.it](mailto:nugado@tiscali.it)



# sommario



L'editoriale	pag.	4
Qui in Diocesi	pag.	6
Qui nella Comunità	pag.	9
Racconti in Foto	pag.	16
Qui la Parola	pag.	19
Qui a Scuola	pag.	22
Qui nel Tempo Libero	pag.	26
Storia Locale	pag.	27
Qui Associazioni	pag.	31
Qui nelle Parrocchie	pag.	32
Qui tra noi e gli altri	pag.	34

In copertina: Giornata per la Vita in oratorio

## **Dialogo tra noi**

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese  
Anno XLIX, n° 2 - Febbraio 2017  
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.  
[www.comunitasantacrocegarbagnate.it](http://www.comunitasantacrocegarbagnate.it)  
[eusebio.maccabei@tin.it](mailto:eusebio.maccabei@tin.it)

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti  
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Riccardo Lobascio, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi.  
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249  
F.i.us. Srl – via A. Diaz, 11 – 22072 CERMENATE (CO)  
Abbonamento annuale 20 euro

# l'editoriale

**S**tiamo vivendo un momento particolare nella nostra Italia ed anche la nostra città è toccata da questi avvenimenti che segnano la vita civile e personale dei nostri concittadini. Uno dei doni che vorrei evocare sulla nostra Comunità è quello della solidarietà tra le persone che, per fortuna, sembra non essersi ancora perduto. Il contesto socio-economico è ancora quello di una crisi in atto dentro il mondo del lavoro e dei giovani in particolare. Anche le ultime vicende (BRICO, stato di agitazione alla Bonetti....) ci segnalano come sia in atto una crisi economica, sociale, ambientale che ci interpella tutti ed appare decisivo lottare contro il pericolo dell'individualismo ed i suoi effetti dannosi: la cultura dello scarto e la globalizzazione dell'indifferenza. Occorre che

le persone tornino ad incontrarsi, parlarsi, confrontarsi e che ciò avvenga non solo dietro uno schermo ed una tastiera, ma attraverso incontri reali. Un compito grande, a questo proposito, è affidato ai nostri Oratori, ma anche ai Gruppi e alle Associazioni presenti sul territorio (e che stanno faticando non poco, per mancanza di volontari, per i pochi fondi, per l'apparente disattenzione dell'attuale Amministrazione Comunale nei loro confronti). Quello che conta è provare a riattivare dei processi, nella speranza che la nostra città torni a pensare e ad agire in modo solidale. Intendiamoci: non mancano gesti di solidarietà, segno di una comunità

attenta ai bisogni dei fratelli e premurosa nel soccorrere chi è povero (vedi le iniziative della Caritas cittadina, accolte anche dal cosiddetto mondo laico). A questo proposito il Papa ci sprona ad andare più a fondo. Egli afferma: *"La parola "solidarietà" si è un po' logorata e a volte la si interpreta male, ma indica molto più di qualche atto sporadico di generosità. Richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni"* (EG 188). **Pensare in termini di comunità** è la sfida che ci attende tutti, dai ragazzi, che vanno educati alla solidarietà già in età scolare, ai giovani con i loro ideali per un mondo migliore,

che vanno ascoltati e incoraggiati; agli adulti che, dentro questa crisi infinita, stanno chiudendosi sui propri problemi

e faticano a vedere la luce in fondo al tunnel; dal parroco, ai sacerdoti, al Sindaco, ognuno nel proprio ambito, arrivando a coinvolgere ogni cittadino.

Il grande e continuo terremoto nel centro Italia, le vicende umane di violenza, di rapina, di raggio, che intristiscono le nostre cronache quotidiane, la sfiducia nella Fa-

## UNA CITTÀ SOLIDALE

*Pensare in termini di comunità è la sfida che ci attende tutti, dai ragazzi, che vanno educati alla solidarietà già in età scolare, ai giovani con i loro ideali per un mondo migliore.*



miglia come luogo primario di comunione solidale, possono portarci ad una specie di sfinimento intellettuale o spirituale, per cui non reagiamo più: ci accontentiamo di "sbarcare il lunario". Il mio è un invito chiaro, paterno e fraterno insieme: "non lasciamoci rubare la speranza". Costruiamo insieme una città solidale, rimescoliamo le carte, guardandoci in faccia e interrogandoci: cosa faccio io per gli altri, per la

mia Parrocchia, per la mia Città. Non è più tempo di lamentazioni, ma di rimboccarci le maniche, soprattutto nel campo educativo, per generare speranza. La solidarietà genera speranza, la speranza genera serenità, la serenità rende una città luogo desiderabile, e, se non del tutto bello, almeno vivibile.

**Il Vostro aff.mo Parroco  
Don Claudio Galimberti**



## **SCUOLA SAN LUIGI** PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

[www.scuolasanluigi.com](http://www.scuolasanluigi.com) e-mail: [scuola.sanluigi@tiscalinet.it](mailto:scuola.sanluigi@tiscalinet.it)

## qui in Diocesi



L'intenso itinerario che percorrerà il 25 marzo, dalle case bianche al carcere di san Vittore, dal Duomo di Milano al parco di Monza per la celebrazione della Santa Messa, fino all'incontro con i cresimandi allo stadio di san Siro, è il segno più eloquente della sua volontà di essere tra noi per confermare la nostra fede e contagiarci con la forza della sua testimonianza missionaria.

La Milano che si prepara ad accogliere il Papa è una città che sta vivendo sulla propria pelle quel cambiamento d'epoca (molto più potente di una semplice epoca di cambiamenti) di cui papa Francesco parla spesso. La terra dei santi Ambrogio e Carlo, questo grande tessuto urbano che copre e supera il territorio diocesano, sta conoscendo da un lato un grande momento di risveglio e rilancio (complice il rinnovamento avuto con EXPO); ma dall'altro è provocata e sfidata da un contesto culturale e sociale in forte trasformazione, che non sempre favorisce l'incontro di popoli e di culture in una convivenza capace di conciliare le differenze.

La visita del Papa, a cui occorre prepararsi con cura in queste settimane, sarà l'occasione per ravvivare il nostro contributo a questo processo di ricerca e di ricostruzione dell'anima della città e delle terre ambrosiane. Dall'incontro con papa Francesco ci attendiamo di acquisire nuova consapevolezza sulla nostra identità di popolo posto da Dio dentro

la storia, come recita il titolo dato all'evento: "In questa città ho un popolo numeroso, dice il Signore" (At 18,10).

Prepararsi significa accendere momenti di confronto e di verifica, per cogliere quanto a Milano e nelle terre ambrosiane siamo quella Chiesa "umile, beata e disinteressata" che papa Francesco ci ha descritto al Convegno Ecclesiale di Firenze; Chiesa "in uscita" che svela il suo volto facendosi carico con amore generoso del desiderio di vita dell'intera umanità, spesso dolorosamente ferita dal male; Chiesa che pone al centro i poveri, dai quali impara lo stesso farsi povero di Gesù.

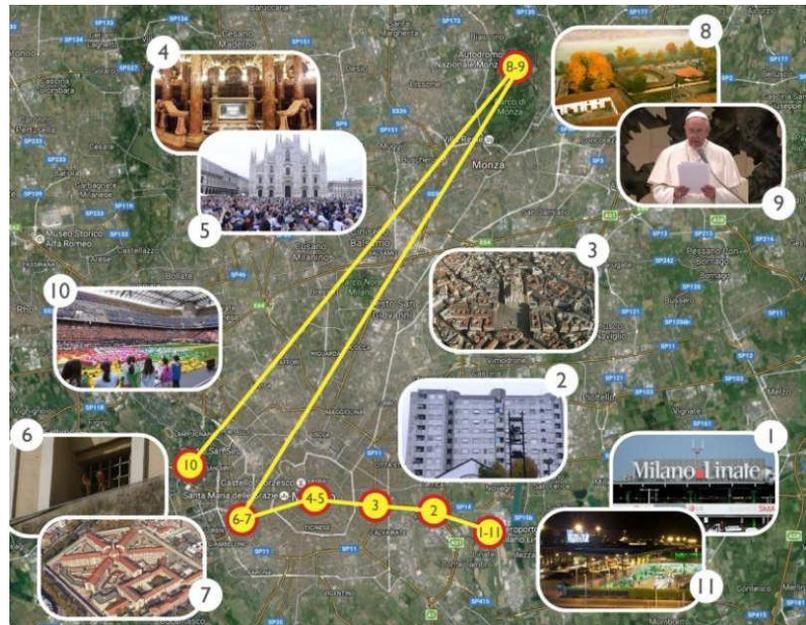
Invitiamo tutti, singoli e parrocchie, famiglie e consacrati/e, gruppi e realtà ecclesiali, a fare del sussidio pubblicato dalla Diocesi proprio in preparazione alla visita del Papa (lo potete trovare sul sito diocesano) uno strumento di riflessione, preghiera, confronto e dibattito tra di noi, ma anche con la società civile, perché possiamo arrivare all'incontro con papa Francesco avendo gustato il sapore del sogno di Chiesa che ci consegna come compito proprio con questa sua visita.

**Mons. Luca Bressan**  
**Vicario episcopale per la Cultura,**  
**la Carità, la Missione**  
**e l'Azione Sociale – Arcidiocesi di Milano**  
**Presidente Caritas Ambrosiana**

# qui in Diocesi

## COSÌ LA GIORNATA:

- ore 8,00 - Arrivo a Linate
- ore 8,30 - Tappa alle Case Bianche di via Salomone
- ore 10,00 - Arrivo in Duomo
- ore 11,00 - Angelus sul Sagrato del Duomo
- ore 11,30 - Visita al carcere di S. Vittore
- ore 12,30 - Pranzo con i detenuti
- ore 15,00 - S. Messa al Parco di Monza
- ore 17,30 - Allo stadio Meazza con i Cresimandi



## Come si arriva al parco di Monza per l'incontro con il Papa?

I mezzi possibili saranno tre: la bicicletta, il treno e il pullman. Per ogni comune di provenienza verrà indicato un mezzo preferito: per i Comuni che sono a meno di 5 chilometri dalla stazione il mezzo preferito è il treno, per quelli che stanno a una distanza superiore ai 5 chilometri si potrà scegliere tra bus e treno. Nessuno potrà accedere al parco con i mezzi, saranno messi a disposizione 20mila parcheggi per le biciclette con degli stalli al di fuori del parco. Saranno invece tremila i parcheggi messi a disposizione per i pullman e si sta lavorando per avere un parcheggio sulla pista dell'autodromo. Sarà facilitato l'ingresso per coloro che presentano gravi disabilità.



## Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



Wonderbra



...CALZE  
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA  
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

associazione italiana per la donazione  
di organi tessuti e cellule  
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS  
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese  
Tel 02-9954898

**MILANI**  
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144  
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243  
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

### STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- ARREDOBAGNO
- ANTINCENDIO
- RISCALDAMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui nella Comunità

# SCUOLA DI LITURGIA CON DON NORBERTO VALLI

**N**el primo incontro del gruppo liturgico della nostra Comunità Pastorale per l'anno 2016-2017 il parroco, don Claudio Galimberti, ci aveva comunicato che il tema principale sarebbe stata una maggior cura ed attenzione alla liturgia con conseguenti suggerimenti per migliorare la partecipazione alle funzioni religiose e rendere consapevoli i fedeli del significato di quello che il Popolo di Dio è chiamato a celebrare. Così era emersa l'esigenza di un paio di incontri con ospiti esperti per riprendere e sottolineare alcuni aspetti della Santa Messa.

Per ottemperare a questa esigenza la parrocchia ha proposto un incontro con don Norberto Valli, docente di Liturgia del Seminario di Venegono ed al Pontificio Istituto Liturgico in Roma; l'incontro si è tenuto all'Auditorium S. Luigi il 24 gennaio scorso, e ha visto una buona partecipazione di pubblico con persone appartenenti alle quattro parrocchie di Garbagnate, nonché la presenza di diversi sacerdoti della comunità.

Don Norberto ha iniziato ribadendo quale tesoro sia la liturgia, poiché in essa si manifesta l'agire salvifico di Dio. Ciò che era visibile di Cristo è passato nelle azioni sacramentali della Chiesa.



Nella liturgia si incontra Cristo, da qui la necessità di prepararla con cura, senza lasciare nulla al caso ed al pressapochismo, poiché attraverso i riti e le preghiere i fedeli partecipano al mistero della Salvezza. Ci siamo posti poi una domanda: quando la liturgia è bella? Quando lascia agire Gesù senza interferenze: ognuno di noi ha allora una responsabilità nel creare la giusta atmosfera di meditazione e nel permettere a tutti di partecipare con coscienza all'azione liturgica.

Un motivo di disagio che si rileva spesso nelle funzioni è l'assenza di coralità, come se l'Assemblea che si raduna per celebrare l'Eucaristia fosse niente altro che un agglomerato disordinato di individui che pregano separatamente: bisogna riscoprire la bellezza del cantare e pregare insieme.

Poi don Norberto ha preso in esame alcune figure che hanno un ruolo nella liturgia.

**Lettori:** è uno dei compiti più delicati. Il lettore sa che la Parola del Signore viene proclamata attraverso di lui e che lo Spirito Santo agisce nel cuore delle persone. Sarebbe opportuno, quindi, che il lettore guardasse in anticipo il brano che andrà a leggere per capirne il senso e non trovarsi in difficoltà una volta salito all'ambone.

**Cantori:** è un ruolo di straordinaria importanza. Generalmente si ha una concezione del canto come di una funzione decorativa, mentre in realtà è parte essenziale della liturgia.

Un'attenzione particolare deve essere data alla scelta di canti appropriati da fare dopo l'omelia e nel momento della frazione del pane. Devono essere appropriati alle circostanze, non ripetitivi; a comandare non deve essere il gusto personale, ma il servizio al ge-



**Grand Hotel Courmayeur Mont Blanc** ★★★★★  
COURMAYEUR (AO)  
Strada Gran Ru, 1  
[www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it](http://www.grandhotelcourmayeurmontblanc.it)



**Grand Hotel Savoia** ★★★★★  
CORTINA D'AMPEZZO (BL)  
Via Roma, 62  
[www.grandhotelsavoia.cortina.it](http://www.grandhotelsavoia.cortina.it)



**Concordia Parc Hotel** ★★★  
CORTINA D'AMPEZZO (BL)  
Corso Italia, 28  
[www.concordiacortina.it](http://www.concordiacortina.it)



**Hotel Ristorante Chalet al Lago** ★★★  
SAN VITO DI CADORE (BL)  
Località Mosico  
[www.chaletalagocortina.it](http://www.chaletalagocortina.it)



**Hotel Savona** ★★★  
ALBA (CN)  
Via Roma, 1  
[www.hotelsavona.com](http://www.hotelsavona.com)



**Ristorante Il Cavaliere**  
PADERNO DUGNANO (MI)  
Via Giuseppe Mazzini, 144  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)



**Hotel President** ★★★★★  
MESTRE (VE)  
Via Forte Marghera, 99/A  
[www.hotelpresidentvenezia.it](http://www.hotelpresidentvenezia.it)



**Grand Hotel Presolana** ★★★★★ s.  
CASTIONE della PRESOLANA (BG)  
Via Santuario, 35  
[www.mythoshotels.it](http://www.mythoshotels.it)



**Osteria Bersagliera**  
PADERNO DUGNANO (MI)  
Via Italia, 55  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)



  
*Mythos Hotel*  
★★★★



*La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali*

**Saloni per Matrimoni**

**Meeting Aziendali**

**Giardino**

**Parcheggio Privato**

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M. SE (MI)  
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545  
[www.ristorantigalbiati.it](http://www.ristorantigalbiati.it)

## qui nella Comunità

sto di Gesù.

Infine i **cerimonieri** ed i **ministranti**, la cui azione deve essere silenziosa per potere accompagnare ed abbellire i vari momenti della celebrazione, coordinando l'intero servizio assembleare, senza mai pretendere di porsi al centro della scena, che è invece l'altare attorno a cui si stringe il Popolo di Dio, e sul quale verrà di nuovo consumata l'Offerta Pasquale.

Poi è stato lasciato spazio ad alcune domande, che hanno sottolineato un aspetto che mi stava a cuore: il fatto che le abitudini erronee abbiano instaurato l'uso di alzarsi in piedi in momenti sbagliati come all'inizio del Prefazio ("In alto i nostri cuori"). In realtà occorre alzarsi all'inizio dell'orazione che segue l'Offertorio, immediatamente

te antecedente. Anche quando si sta in ginocchio al momento dell'Istituzione Eucaristica, occorre alzarsi alla proclamazione del Mistero della fede.

Al termine dell'incontro abbiamo ringraziato don Norberto, che è stato molto chiaro e simpatico. Ci siamo salutati rimandando ad un futuro incontro.

**Sofia Sarti**



*Onoranze Funerari Garben*



Impresa associata

*"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"*



*Casa Funeraria*

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

**Telefoni: 0299026004 - 029955506**

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Operiamo in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate

[www.garben.it](http://www.garben.it)

qui nella Comunità

## IL CORSO FIDANZATI: RACCONTI DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE

**L**a vita è fatta di piccoli e grandi passi che si susseguono ininterrottamente. Uno di questi è senza dubbio la scelta di condividere questo cammino con un'altra persona. Se poi questa vuole essere una scelta per la vita intera, attraverso il sacramento del matrimonio, allora necessita di maggior consapevolezza. In una società estremamente "liquida" dove i legami e le relazioni sono sempre meno stabili, durante il periodo di "grazia" che è costituito dal fidanzamento, la Chiesa offre alle coppie che chiedono il matrimonio sacramentale un corso di preparazione.

Da anni, anche nella nostra comunità, coppie di sposi affiancano i sacerdoti, mettendosi in gioco in questo cammino di accompagnamento, portando la loro esperienza coniugale e relazionale. Per offrire un ampio servizio la nostra comunità mette in atto due percorsi di preparazione: il primo nel periodo autunnale che va da ottobre ai primi di dicembre e si svolge presso l'oratorio di Santa Maria Nascente ed un secondo nel periodo che va da gennaio a febbraio presso la parrocchia centrale di Sant'Eusebio. I due percorsi sono molto simili e toccano tutte le tappe fondamentali che identificano il matrimonio dal punto di vista antropologico e sacramentale.

Per dar maggior risalto alle casistiche che la vita di coppia ci propone nel suo svolgersi, ma anche per rendere più concreta e consapevole questa scelta, il percorso è integrato con interventi di "esperti" su tematiche specifiche. Si prendono in considerazione gli aspetti che il matrimonio presenta sotto il profilo del diritto canonico e legale, la relazione dal punto di vista sessuale, la crisi della coppia, l'apertura alla vita attraverso forme non procreative quali l'adozione e l'affido.

Non viene trascurata nemmeno la relazione tra coppie animatrici e quelle di fidanzati, né quella tra le coppie stesse di fidanzati. Nei due corsi, sia pur con modalità differenti, è previsto un laboratorio nel quale la nuova coppia ha la possibilità di confrontarsi ed esprimersi come tale; inoltre, dopo gli incontri, vi sono momenti di condivisione e



## qui nella Comunità

discussione sugli argomenti trattati. È programmata anche una giornata insieme con pranzo e visione di un film oppure un pomeriggio e una serata con cena ed almeno due celebrazioni dove l'intera comunità ha la possibilità di conoscere ed abbracciare

queste nuove famiglie che saranno il motore della nostra chiesa locale e della nostra società.

**Rosa e Giuseppe De Micheli**



## Organico della Comunità

**PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI** - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

*Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.*

### SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Resp. P.G. e oratori)  
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
- **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)  
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
- **Don Michele Porcelluzzi** (Vicario C.P.)  
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 344-2602636
- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)  
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
- **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741  
**Segreteria parrocchiale**  
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

### S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)  
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027  
**Segreteria parrocchiale**  
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

### S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)  
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
- **Stefano Accornero** (Diacono) - Tel. 02-995.5610  
**Segreteria parrocchiale**  
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610  
**Alberto Manzini** (Direttore dell'oratorio)  
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

### S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
- **Padre Valerio Pilati** (Vicario C.P.)
- **Padre Nerio Broccardo** (Res. I.P.)  
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933  
**Segreteria parrocchiale**  
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

### CAPPELLANIA S. CARLO - OSPEDALE

- **Don Claudio Franchi** Tel. 02.994301

qui nella Comunità

## FESTA DELLA FAMIGLIA

**D**omenica 29 Gennaio la Comunità Pastorale S. Croce ha celebrato la Festa della Sacra Famiglia.

Nel corso di tutte le Messe i sacerdoti hanno impartito una benedizione speciale alle coppie presenti, con un sincero augurio di una lunga e felice vita insieme. Un pensiero speciale è stato rivolto alle giovani coppie, appena unite nel sacramento del Matrimonio, così come alle coppie più "navigate", esempio vero di una possibile e serena vita coniugale. A tutte le famiglie è stato poi consegnato un piccolo pane benedetto: il pane (simbolo di Gesù e della vita) era da spezzare insieme alla tavola familiare, recitando la preghiera di benedizione. Nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, al termine della messa, è stato offerto un aperitivo per tutti i presenti e mentre i bambini venivano intrattenuti dal trucca bimbi e dai gonfia-

bili, i genitori partecipavano all'incontro col pedagogo Mattia Lamberti. Ai circa settanta partecipanti è stato poi offerto un goloso pranzo. Nel pomeriggio si è svolto l'incontro-testimonianza con la famiglia di Eugenio ed Elisabetta Di Giovine, due bollatesi, francescani secolari laici: davanti a numerose famiglie della comunità, Eugenio e Elisabetta, accompagnati dai loro quattro figli, hanno raccontato la propria esperienza in missione a Guanare, in Venezuela. Qui hanno vissuto per tre anni come Fidei-Donum, dedicandosi alla gioventù ed ai più poveri dei barrios, vivendo come loro, con le stesse privazioni, le stesse difficoltà e le stesse abitudini. "Questo - ha raccontato la famiglia bollatese - ci ha permesso di essere accettati, accolti e di portare la nostra testimonianza senza alcuna parola di catechesi: ad esempio, per disincentivare l'abitudine di

alzare le mani sulle mogli, abbiamo semplicemente mostrato il nostro vivere di coppia, che litiga e discute ma sa anche perdonare e sopportare". Le molte lettere che in tre anni Eugenio e Elisabetta hanno inviato ad amici e sostenitori sono state raccolte in un libro dal titolo "Missione formato famiglia, lettere dal Venezuela", una piccola testimonianza di una grande esperienza, un momento di vita intensa e profondamente cristiana.

**Andrea Fregi**



## qui nella Comunità



## Racconti in Foto

**17 gennaio S. Antonio Abate:** la tradizione della benedizione degli animali domestici anche quest'anno ha richiamato tantissimi "padroncini"; hanno portato i loro amici animali (piccoli e grandi) sul sagrato della Basilica per ricevere la benedizione impartita dal Parroco.



**2 febbraio "Candelora":** in questo giorno si celebra la Presentazione di Gesù al Tempio e vengono benedette le candele simbolo del passaggio dal buio alla luce ("luce per illuminare le genti", così Simeone chiama Gesù). Nelle nostre chiese i ragazzi si sono ritrovati, nel pomeriggio, per accendere le loro candeline; in S. Eusebio al termine della celebrazione sono state liberate le due colombe, per ricordare l'offerta di Maria e Giuseppe.

**5 febbraio "Giornata in difesa della Vita":** in tutte le parrocchie è stata accolta la Lampada della Vita benedetta nel reparto di maternità dell'Ospedale. In Basilica la lampada è stata collocata nella Cappella della Vita dove si trova la statua di Santa Teresa di Calcutta, riferimento tematico di quest'anno. Nel pomeriggio lancio dei palloncini con i messaggi dei bambini.



## Racconti in Foto



**11 febbraio “Giornata Mondiale del Malato”:** nel giorno in cui si ricorda l'apparizione della Madonna a Bernadette nella grotta di Lourdes, nella Casa di Riposo Pertini è stata concelebrata dai sacerdoti della Comunità Pastorale la Messa per gli ammalati, durante la quale è stato loro amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi.





*Casa Funeraria*  
*"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."*

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1  
 CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2

Telefono 02. 995.3863 - 339.3348079 - 333.6542842

of@santinosf.it

## APP BPM MOBILE DARE A UN AMICO I SOLDI DEL CONCERTO?

*Immediato come  
 inviare un messaggio.*



PER FARE  
 DI PIU'  
 IN MENO  
 TEMPO.



Con il servizio **DailyPay by Jiffy** di BPM Mobile puoi:

- inviare e ricevere denaro all'istante
- impostare nome e importo e creare una colletta da condividere con amici e parenti
- scambiare piccole somme con i tuoi contatti utilizzando il numero di cellulare.



**SCARICA L'APP.**

Maggiori informazioni sul sito  
[www.bpm.it](http://www.bpm.it) o chiamando  
 il numero verde 800 100 200.



BANCA POPOLARE DI MILANO

*Il futuro è di chi fa.*

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su [www.bpm.it](http://www.bpm.it).

qui la Parola

## DONNE NELLA BIBBIA

**M**i sono state chieste alcune riflessioni su “La donna nella Bibbia” da pubblicare mensilmente su questo periodico della nostra comunità pastorale.

Mi accingo volentieri a scrivere anche per un debito di riconoscenza verso le tante donne – madri, spose, sorelle, figlie, consacrate... – che accompagnano quotidianamente il nostro cammino ed esprimono la loro femminilità riempiendo di grazia, di tenerezza, di concretezza, e anche “di grinta”, i diversi momenti del nostro essere comunità cristiana.

Propongo anche un altro pensiero a dire l'attualità di una riflessione che, partendo dalla Bibbia, raggiunge noi, in questo momento storico. Sono alcune parole di Papa Francesco relative alle donne, nel suo viaggio in Brasile per la 28° Giornata Mondiale della Gioventù: “Le donne hanno un ruolo fondamentale nel trasmettere la fede e costituiscono una forza quotidiana in una società che la porti avanti e la rinnovi. Non riduciamo l'impegno delle donne nella Chiesa, bensì promuoviamo il loro ruolo attivo nella comunità ecclesiale. Se la Chiesa perde le donne, nella sua dimensione totale e reale, rischia la sterilità”. E nel 25° anniversario della Lettera “Mulieris dignitatem”, scritta da S. Giovanni Paolo II nel 1988, disse che alla base di tutto “c'è la figura di Maria: meditando il mistero biblico della donna, condensato in Maria, tutte le donne vi trovino se stesse e la pienezza della loro vocazione, così che si approfondisca e si ca-

pisca di più il tanto grande e importante ruolo della donna”.

### La donna nella Bibbia

Introduco con uno sguardo, pur veloce, sulla considerazione in cui la donna era tenuta (sarebbe meglio dire non era tenuta) nei secoli in cui la Bibbia è stata scritta. Era un mondo in cui dominava la figura maschile, una società patriarcale centrata sulla tribù familiare, la cui autorità indiscussa era tra le mani del vecchio capo famiglia.

Le donne in Israele contavano pochissimo: non avevano personalità giuridica, non potevano rendere testimonianza in tribunale, erano sottoposte a divorzio senza che potessero essere loro a prendere l'iniziativa. Avevano gli stessi doveri degli uomini, ma non avevano gli stessi diritti. Vivevano come proprietà dell'uomo capo della casa, separate dagli uomini nei momenti politici e sociali, come anche in quelli di culto. Una preghiera ebraica



# ONORANZE FUNEBRI

**SOLCAF** s.r.l.

*Banfi & Pezsico*

Servizi Completi 24 ore su 24

Tel. **02.965.91.28**  
**335.6697201**

*Possiamo operare in qualsiasi  
Comune, Ospedale o Casa di Cura*

**CARONNO PERTUSELLA (VA)**  
**Via C. Battisti, 15**

[www.pompefunebribanfiepersico.it](http://www.pompefunebribanfiepersico.it)

Azienda Certificata ISO 9001

## qui la Parola

---

recita così: Ti ringrazio, Signore, perché non mi hai fatto né pagano, né schiavo, né donna. È chiaro il concetto?

Eppure nella Bibbia, già nell'Antico Testamento e ancor più nel Nuovo con la rivoluzione portata da Gesù, emergono grandi figure di donne coraggiose e intelligenti, forti e tenere, di grandissima fede, capaci di salvezza per il loro popolo, discepoli e organizzatrici di comunità cristiane.

Nonostante la tradizione giudaica sopra tratteggiata, l'Antico Testamento non ha mai insegnato che la donna fosse inferiore all'uomo, anche se occupava un ruolo diverso e particolare. Ubbidire alla legge, insegnarla ai figli, partecipare ai riti religiosi: erano compiti anche delle donne. La legge proteggeva o puniva allo stesso modo uomini e donne; anche le donne potevano fare il voto di separazione dal mondo e di assoluta dedizione a Dio. Quando Dio parlava, a volte si rivolgeva direttamente alle donne; e uomini e donne servivano ugualmente Dio pur in forme diverse.

Non si dice invece di nessuna donna capo o guida del popolo o sacerdote. Così come non avevano un ufficio profetico continuo, ma solo occasionale.

Nel Nuovo Testamento, dal punto di vista spirituale, le donne avevano le stesse responsabilità degli uomini: comandamenti, promesse, benedizioni sono stati dati sia a uomini che a donne. Così che tutti abbiamo le stesse risorse spirituali e le stesse responsabilità.

Il Vangelo ci testimonia che le donne avevano lo stesso accesso a Gesù degli uomini; e sebbene i rabbì (i maestri in Israele) non avessero seguito femminile, Gesù permise alle donne di seguirlo e

servirlo. La Samaritana fu la prima persona cui Gesù disse di essere il Messia; Gesù guarì delle donne e parlò e insegnò anche a loro; quando tutti fuggirono, le donne rimasero sotto la croce di Gesù, accanto alla madre Maria; la prima a vedere il Risorto fu una donna e a lei fu affidato il compito di "raccontare" agli apostoli la risurrezione. "Gesù restituisce alla donna la sua dignità primitiva e le dà coscienza e responsabilità spirituale davanti a Dio" (Emma Orsini).

### **Donne in cammino**

Quelle che la Bibbia ci presenta sono donne in cammino, donne con le loro grandezze e con i loro limiti e povertà; donne che danno vita al cammino di Dio con l'umanità.

Donne qualunque che si trovano però a svolgere un ruolo cruciale, memorabile nella storia della loro comunità e della loro religione. Donne che hanno la forza di essere protagoniste del proprio destino.

Donne che rischiano sulla loro pelle la fatica del credere, donne che vivono una vita impastata di lavoro e durezza, donne che cercano l'Amato attraverso il deserto e nell'oscurità della notte, donne che, anche se non possono cambiare gli eventi della storia, stanno comunque lì, non scappano... figure che hanno ancora molto da dire a noi, oggi. Le loro lampade accese sono il segno che hanno creduto, sperato, amato. E restano lampade accese per noi.

Dal prossimo numero cominceremo a raccontare la storia di qualcuna di loro. Arrivederci.

**Padre Tullio**

qui **A Scuola**

## **GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA S. LUIGI FANNO UNA SALTO NELLA STORIA**

**(MENTRE QUELLI DELLA SCUOLA SECONDARIA GUARDANO LE STELLE...)**

**C**on le vacanze di Natale ormai ricordo lontano, gli alunni si sono tuffati nello studio e nelle varie attività didattiche che la scuola ogni anno propone per arricchire il loro bagaglio di esperienze.

Tante sono state le proposte che hanno coinvolto i bambini ed i ragazzi di tutte le classi a partire dalla fine del mese di gennaio quando il 29 è stata celebrata la Messa in occasione della Festa della Famiglia con il coinvolgimento di tutti e la presenza dei bambini del coretto San Luigi presso l'ONPI di Garbagnate. Il coretto si è anche cimentato due giorni dopo all'Auditorium della scuola intrattenendo i genitori e i familiari molto orgogliosi dei grandi progressi e del notevole impegno che dimostrano tutti.

Il mese di gennaio ha visto anche riprendere le uscite didattiche e i primi a studiare fuori dall'aula sono stati i bambini delle classi seconde che hanno visitato, rimanendone letteralmente incantati, il Museo del Giocattolo di Milano, portando avanti un progetto interdisciplinare volto alla scoperta della storia, ma soprattutto a comprendere che ognuno di noi vive la propria storia, ha già una storia di famiglia e fa parte della storia di tutti. E cosa può esserci di meglio di un viaggio alla scoperta di antichi giochi come la trottola, il cerchio, il cavallo a dondolo e le bambole di pannolenci per capire come sono

cambiati i tempi e i giochi... ma in fondo tutti i bambini, di ieri e di oggi, hanno sempre lo stesso spirito allegro e vivace e forse anche in questi nostri tempi basta poco per renderli felici e farli divertire.

La visita al Museo è stata la conclusione di una serie di attività e di incontri incentrati sullo studio del passato, delle fonti, delle testimonianze ed infatti i bambini hanno incontrato l'ex responsabile della scuola primaria, Marina Rossi, che, ormai in pensione, ha raccontato com'era la scuola alla nascita, ormai trentacinque anni fa, e di come è cambiata negli anni.

11-12 marzo 2017 – Centro "La Stoà"



**Saggi di Classe**

Scuola di Musica  
S. Luigi

**2017**

## qui A Scuola



niverso e della vita da astronauta. Con il naso all'insù e lo stupore per l'immensità di cui fanno parte si sono immeditati nei nostri più grandi astronauti e hanno scoperto tantissimi animali che hanno viaggiato nello spazio per darci informazioni fondamentali per il nostro progresso. Nel pomeriggio hanno visitato la Galleria d'Arte Moderna e seguito un percorso interdisciplina-

Altri ospiti molto graditi sono stati la signora Sorrentino che da architetto ha potuto descrivere i cambiamenti che Garbagnate ha subito nel tempo ed i mutamenti di tecniche costruttive, di uso dei materiali, delle forme e delle dimensioni delle case nella storia ed i tanti nonni che hanno lasciato i bimbi a bocca aperta raccontando la loro infanzia. Un salto nel passato davvero magico e che non verrà facilmente dimenticato da chi ha avuto la fortuna di parteciparvi. Anche i ragazzi delle terze della scuola secondaria hanno potuto approfondire alcuni argomenti trattati in classe con un'uscita didattica fitta di attività. Infatti la mattina, al Planetario di Milano, i ragazzi sono stati guidati alla scoperta dell'u-



## qui A Scuola



re tra arte e letteratura alla scoperta di Canova e Napoleone, Manzoni e Faruffini, gli Scapigliati e Medardo Rosso, Segantini e D'Annunzio... tante opere, tanti versi celebri e straordinari che fanno parte del nostro patrimonio culturale e che tutti dovrebbero conoscere, rispettare e custodire. Una giornata che, nonostante la pioggia scrosciante, ha visto i ragazzi entusiasti, attenti e partecipi tanto da rendere orgogliosi i loro docenti!

Per gli alunni delle altre classi serve ancora un po' di pazienza, ma anche per loro le attività saranno tante, le uscite didattiche molto interessanti e coinvolgenti: dal castello di Matilde di Canossa al Vittoriale di D'Annunzio, dal laboratorio di erboristeria a quello di miniatura, passando anche attraverso esperienze

culinarie.

Coinvolgenti saranno anche gli incontri con esperti come la scrittrice Nicoletta Bortolotti che racconterà la vita di una scrittrice, parlerà del suo libro, letto dai ragazzi, del mondo dell'editoria e che infine li guiderà alla scoperta della scrittura creativa.

Neppure la scuola di Musica si è fatta mancare le attività ed ora sta preparando ben quattro concerti che si terranno in diversi appuntamenti programmati nei giorni sabato 11 e domenica 12 marzo, presso il centro "La Stoà". Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito [www.scuoladimusicasanluigi.com](http://www.scuoladimusicasanluigi.com)

**Prof.ssa Dora Meroni**

qui **A Scuola**

**La scuola primaria S. Luigi**

**In occasione della festa di**

**S. Giuseppe**

**È lieta di invitare**

**Papà, nonni, amici... ad una:**

**Colazione insieme**

**Dove?**

**Presso la scuola primaria**

**Quando?**

**Il 15, 16 o 17 marzo**

**A che ora?**

**Alle h. 8,15**



qui Nel tempo libero

# CINETEATRO ITALIA

## Stagione teatrale

**Lunedì 13 marzo 2017**

### MATTI DA SLEGARE

Con Enzo Iacchetti e Giobbe Covatta

Dopo parecchi anni vissuti in una struttura psichiatrica protetta dove sono diventati amici inseparabili, Elia e Gianni vengono "promossi" e mandati dal sistema sanitario a vivere da soli in un appartamento nel centro della città. Dovranno provare a inserirsi nella società civile e dimostrare di saper badare a se stessi. Un percorso tortuoso che condurrà i due "matti" a slegarsi dai tanti fantasmi piccoli e grandi che li hanno resi infelici per gran parte della loro vita.



\* \* \*

### Incontriamoci A... Teatro

Giovedì 23 marzo 2017

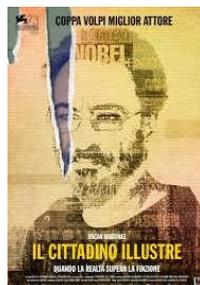
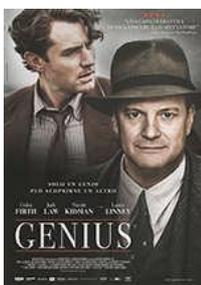
Scuola Teatrale Stoà - Teatranti per caso

**33 GIRI DI GUAI**

\* \* \*

## CINEFORUM *"Mercoledì al Cinema..."*

- 01 marzo 2017: GENIUS
- 15 marzo 2017: FAI BEI SOGNI
- 29 marzo 2017: IL CITTADINO ILLUSTRE



**Biglietto a posto  
unico Euro 4,50**



# UN INFAUSTO SOPRANNOME...

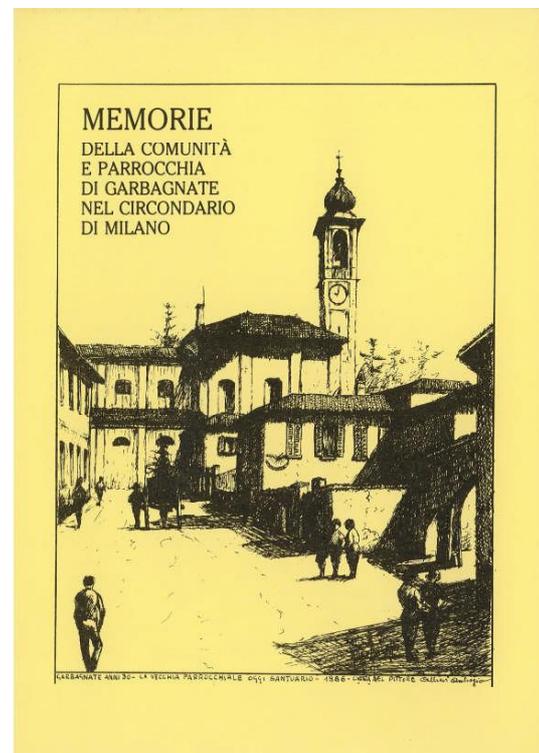
*Ospitiamo questo mese nella nostra rubrica un'interessante ricerca svolta con rigore storiografico da un'appassionata studiosa, nostra concittadina, che documenta un "abbaglio" preso più di due secoli fa da eminentissimi e rinomati storici delle vicende del nostro territorio. La loro indiscussa fama indusse, in assoluta buona fede, il nostro indimenticato Don Carlo Gianola a ritenere questa notizia affidabile e, come tale, la propose nelle sue Memorie senza, a onore del vero, celare qualche dubbio di fondo. E ne aveva ben ragione...*

**H**o provato una certa emozione a riavere per le mani dopo tanti anni l'opuscolo delle "Memorie della comunità e parrocchia di Garbagnate nel circondario di Milano" di Don Gianola. Lo avevo trovato in casa dei miei genitori tanto tempo fa e lo avevo letto più per curiosità che per interesse, ma poi avevo rimosso il tutto. In occasione di una recente ricerca sulla cascina di Siolo, grazie all'amico Giorgio Montrasi che me ne ha fornito una copia, ho riletto il libretto con molta attenzione, poiché Gianola è uno storico di tutto rispetto degli eventi locali, fine e scrupoloso nella indagine e profondo nelle riflessioni.

Nelle prime pagine, in cui Don Gianola si occupa di ricostruire le antiche vicende della nostra città, si legge: "Garbagnate nel 1107 era feudo della nobile famiglia dei da Badagio o da Baggio, la quale ne investiva poi, scrive il Giulini, Landolfo del fu Arderico, Chierico ordinario della Metropolitana e Prevosto di S. Ambrogio di Milano. ...Da documenti riferiti dal citato storico rilevasi che nel 1230 l'Abbate del Monastero di S. Ambrogio di Milano nominava a Podestà del Comune Canavasio degli Ermenulfi, cittadino milanese, il quale prestava giuramento per reggere come Podestà nelle sue terre di Asiano e Moirano".

Nelle note sottoscritte egli specifica: "Nei documenti inseriti nelle Memorie Storiche del C. Giulini si legge: Mi si presenta in una carta dei Canonici di S. Ambrogio Canavasio degli Ermenulfi, cittadino milanese, il quale dà ad essi il giuramento per reggere come Podestà le loro terre di Asiano, Moirano e Garbaniate Marcido... Nel 1059 Orrigoni Paleario, Console di Milano, in concorso di Mazzone, Montenarico da Concorezzo e Faroldo Giovanni, si recò qui per decidere su d'una causa insorta fra

un padre e due figli emancipati, pei fondi che loro avea assegnato nel luogo di Garbagnate Marcido. Don Gianola prosegue poi nel suo rendiconto con un capitoletto che intitola: UN INFAUSTO SOPRANNOME, che così recita: "Da documenti riferiti dagli scrittori di cose patrie rilevasi che Garbagnate nei secoli passati portava l'infausto soprannome di marcio o marcido (Garbaniate marcidum). Alcu-



Le Memorie di Don Gianola - 1892



ni autori vorrebbero derivarlo dai "prati marcitorii" che, secondo essi, sarebbero esistiti in questo territorio, ma questa asserzione non è appoggiata da alcun documento. Sembra pertanto che questo soprannome sia stato imposto per dinotare le tristi condizioni sanitarie in cui anticamente si trovava il paese; le acque pluviali che impaludavano nei terreni argillosi coltivati solo in parte, il torrente Guisa che scorreva da nord a sud per le ineguali ed inselciate contrade, non potevano a meno di procurare al paese la malaria. ...Tolte queste cause di infezione, il soprannominato "marcido" è caduto in assoluta dimenticanza, e l'aria che vi si spira è saluberrima.

Vale la pena spendere qualche parola sul rendiconto del nostro parroco circa questa notiziola. Tra le righe appare evidente la ricerca di una giustificazione circa l'epiteto associato al nome del nostro paese. Le fonti da cui il sacerdote ha derivato l'informazione sono gli storici milanesi del 700, fra i quali Giorgio Giulini, quasi un "ipse dixit". Il parroco non se la sentiva di mettere in dubbio e tanto meno di smentire parole di tale autorevolezza. Ma i conti non quadravano. E che avesse qualche remora ce lo esterna definendo "infausto" il soprannome. Don Gianola era uomo di cultura e ha volutamente usato questo aggettivo: "infausto": associato a Garbagnate il termine non era termine benaugurante! Ma soprattutto esso era scientificamente inspiegabile; non poteva essere legato infatti ai "prati marcitorii" che non corrispondevano alla realtà di queste terre. Quindi Don Carlo cercò altrove le possibili cause: ed ecco a questo punto "le acque pluviali che si impaludavano... il torrente Guisa che scorreva... per le ineguali ed inselciate contrade". Ma prosegue dicendo che tale situazione si perdeva nella notte dei tempi, in un "anticamente" cronologicamente non identificato. Furono in seguito "tolte queste cause di infezione" e tutti avevano finito per dimenticare perfino l'infausto aggettivo tanta era superlativa la salubrità dell'aria delle nostre terre. A comprovare le sue parole, continua segnalando che: "Dai registri della Parrocchia consta infatti che il tifo petecchiale del 1817, il cholera-morbus del 1836 e 1886, il vaiuolo del 1878 non vi fecero che pochissime vittime, mentre nei paesi del circondario vi menarono strage".

Dopo aver riletto più volte il resoconto del parroco, mossa a mia volta dal dubbio che aveva verosimilmente assillato Don Gianola, sono tornata ad esaminare le testimonianze dalle quali egli doveva essere partito. Ho così cominciato col vagliare i

documenti nei quali il nome di Garbagnate è associato al nome dei nobili da Baggio: "Garbagnate soprannominato Marcido, soggetto nel 1107 alla celebre famiglia Baggi, dalla quale probabilmente passò ai Canonici dell'Ambrosiana, che vi eleggevano nel 1230 il podestà. Abitava qui un ramo dei Visconti soprannominati perciò di Garbagnate, fra cui è noto Gaspare, che inalberò lo stendardo di S. Ambrogio per la distruzione del Seprio, come abbiamo veduto" (da "Antiquario della Diocesi di Milano dell'Arciprete Oblato Francesco Bombognini, 1790"). E poi: "Il Signor dottor Sormani, ha pubblicate le prime parole di una carta scritta nel gennaio dell'anno 1107, la quale è considerabile, perché ci addita alcuni personaggi della illustre famiglia da Baggio, che fecero una investitura di alcuni loro comuni beni in Garbagnate. Il principale era Landolfo, chierico ordinario della metropolitana e preposto di S. Ambrogio, figliuolo del fu Arderico" (da "Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi", Giorgio Giulini - Milano 1854). E ancora: "Al nord di Arese, e traversata la strada postale, ti si affaccia Garbagnate, in ampia pianura, al sud delle Groane, e presso il torrentello Guisa: è detto Marcido, forse perché altre volte vi abbondasser paludi o prati a marcita: al principio del secolo XII era feudo dei Baggi, poi dei canonici di S. Ambrogio, che nel 1230 vi eleggevano il podestà. Vi abitò un ramo de' Visconti, detti perciò da Garbagnate, e fu la patria di Gaspare, che nel 1284 in assemblea popolare inalberò lo stendardo di S. Ambrogio, ed eccitò i concittadini a distruggere Castel Seprio" (da "Grande illustrazione del Lombardo-Veneto", Cesare Cantù, 1857). I tre storici parlano quindi della nostra cittadina associandole l'aggettivo "Marcido".

Don Gianola, che sicuramente si è avvalso di queste fonti, ha tratto le sue conclusioni associando, pur con qualche dubbio, l'aggettivo Marcido al nome Garbagnate.

Dall'esame di un documento contenuto nell'Archivio di Stato di Milano è emerso però che la famiglia da Baggio era una delle maggiori famiglie milanesi con proprietà terriere che si estendevano per lo più nella Pieve di Cesano Boscone, di cui erano capitanei. Nel 1170, Garbagnate Marcido era un feudo dei da Baggio, in particolare di tale Arialdo da Baggio che, prima di morire aveva nominato tutore testamentario delle sue tre figlie femmine Algaria, Xamitina e Celsa e della loro madre Isabella, Gualderico da Pirovalo. Costui, uomo di dubbia moralità, aveva permesso l'alienazione delle terre



ereditate dalle donne in Garbagnate Marcido ai Cagapisto.

Consultando Giorgio Giulini, ("Documenti illustrativi ed indice generale della storia, della città e campagna di Milano" Milano 1857) si legge: "anno 1176. Sentenza dei consoli di Milano, per la strada che va da Garbagnate a Seguria o Seguro", e poi ("Carta nell'archivio de' Canonici di S. Ambrogio"): anno 1230. *Giuramento dato da Canavio degli Ermenulfi ai canonici di S. Ambrogio dai quali era stato eletto per podestà delle loro terre di Asiano, Moirano e Garbagnate Marcido*" Ho cercato quindi i documenti di cui sopra nell'opera di Giulini: "Nel decimo terzo giorno d'aprile dovettero portarsi due dei nostri consoli di giustizia Guglielmo Cacainarca e Orrigono Paleario ad esaminare una strada fra il luogo di Garbagnate e quello di Segurio o Seguro, per una discordia nata tra gli uomini di Seguro, tanto della corte, detti Curtisii, tanto della villa, detti Villani". [segue documento in latino] *Quantunque la decisione sia stata fatta in campagna, ciò non ostante intervennero al solito alcuni ragguardevoli cittadini milanesi.* (da "Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e della campagna di Milano ne' secoli bassi". Giorgio Giulini, Milano 1855). Giulini riflette sul fatto che tra i nomi figurino "Obizzo e Stracciabecco de Badagio" evidentemente molto interessati a quelle terre visto che già erano rinomati proprietari di alcuni feudi in quella zona.

È doveroso alla luce di quanto scritto fino ad ora, evidenziare i luoghi fin qui comparsi che sono associati a Garbagnate, consultando il 'Dizionario corografico della Lombardia' relativo a queste terre e pubblicato in quegli stessi anni. Alla voce Garbagnate: "Garbagnate soprannominato Marcido. Provincia di Milano, distretto III di Bollate, comune con convocato che colla frazione di Cassina de Barioni fa 1362 abitanti, tra i quali 371 collettibili. Villaggio in mezzo ad ampia pianura avente a tramontana-levante le ampie Groane ed a levante il torrente Guisa.... Sembra che altre volte vi fossero o paludi o prati a marcita, donde gli venne il soprannome di Marcido, che ora comincia ad andare in dimenticanza. Nel 1107 era feudo dei Baggi, poi lo fu de' canonici della basilica di sant'Ambrogio in Milano, che nel 1230 vi eleggevano il podestà. Vi abitò pure un ramo de' Visconti detti perciò di Garbagnate, e fu la patria di quel Gaspare di Garbagnate che nel 1284 in un'assemblea popolare tenuta in Milano inalberò lo stendardo di S. Ambrogio ed eccitò i suoi concittadini a distruggere Castel Seprio. Sta lontano 5 miglia a tramontana-

ponente a Bollate, 2 da Castellazzo Arconate ov'è la superba villa Busca e a ½ miglio dalla strada Varesina che attraversa il suo territorio". ( da "Dizionario corografico universale dell'Italia, Lombardia" - Milano 1850).

A seguire, nel sopraddetto Dizionario, sono menzionati Garbagnate Monastero e Garbagnate Rotta. Non esiste nessun Garbagnate senza epiteti aggiunti. È evidente che l'errore è ormai consolidato e si fa risalire a più fonti. Quindi ai tempi di Don Gianola, era opinione condivisa dagli storici a lui contemporanei che il nostro Garbagnate era quello chiamato Marcido. Cercando sul Dizionario corografico della Lombardia anche Seguro, Asiano e Moirano (che sono menzionate con Garbagnate Marcido), tali località risultano tutte vicine tra loro e appartengono tutte al distretto II di Corsico, ubicate quindi lontano dalla nostra città, soprattutto pensando al periodo storico di cui si parla, in cui pochi chilometri erano considerati una considerevole distanza.

La storia, ancora una volta, è stata costretta a indovinare, e noi come fa il Manzoni ripetiamo: "Fortuna che la c'è avvezza!". Ed ecco svelato l'arcano e confutato l'errore. La nostra città è stata erroneamente accostata all'aggettivo "marcido" da numerosi ed insigni studiosi. A questo punto è lecito chiedersi se e dove sia mai esistito un luogo così chiamato. Non si può negare che siccome il nostro Garbagnate non è quello definito "marcido", non sia esistito da qualche parte un altro centro urbano omonimo, ma marcido.

Non mi restava a questo punto che verificare la storicità di un altro Garbagnate al quale potesse essere "appioppato" l'inafasto soprannome, localizzato nelle adiacenze di Corsico. E tra le pubblicazioni della regione Lombardia del 'Codice diplomatico del Medio Evo' ho trovato quanto segue relativamente al bacino idrografico prima, e alla rete stradale poi:

*La distesa dei campi, coltivati ed incolti, prati, boschi, cascinali sparsi e centri minori, era intersecata da corsi d'acqua... oltre a 'rivi' non meglio determinati, il fiume 'Olona' o 'Orona', il fiume 'Vepra', il 'Refregius' o 'Rivus Frigidus', l' 'Oronella', il 'Merdariolus', il 'Ristocanus', il 'Derio', infine il fiume 'Zena' e quello 'de Colzume'. Di tutti questi corsi d'acqua, che scorrevano a ovest di Milano, l'Olona era senza dubbio il più importante. Gli 'Statuti delle strade ed acque del contado di Milano' del 1346 ci aiutano a ritrovare le tracce di alcuni altri corsi d'acqua. Dell' 'Oronella', che troviamo ricordato nel territorio di Assiano, gli statuti danno infatti questa*



notizia: *“El fiume dove fu dicto a le Horonelle ultra il loco da Corsico da za dal ponte de Solcio”*. Poco sotto la Cascina M. Campana, a ovest di Monzoro e non molto lontano da Assiano, c'è ancora oggi un fontanile Orenella, che ai nostri giorni si perde quasi subito nella campagna, ma che potrebbe corrispondere al fiume degli statuti: prolungando infatti il suo corso e conservandone la direzione, si arriva tra Corsico e Trezzano.

Relativamente alle strade, nell'epoca illustrata dai nostri documenti, una via, a quanto sembra, toccava successivamente Milano, Baggio e 'Garbaniate'; un'altra, o forse la stessa, era poi così descritta: *“strata illa que venit a Sancto Petro ad Ulmum versus locum de Badagio et ipsum locum de Garbaniate et locum de Securi et Quinto”*. Riesce difficile ritrovare il percorso di questa ultima strada, sia perché le località non sono citate in ordine, sia perché una di esse, cioè 'Garbaniate', non esiste più, anche se sappiamo che doveva essere ubicata tra Settimo, Quinto e Baggio, e che era collegata a Seguro.

Garbaniate Marcido all'epoca della visita pastorale di S. Carlo era scomparso; possediamo un'ultima notizia risalente ad un documento del 1473, dove compare con la denominazione «Garbaniate Arsitio plebis Cixani». Pare dunque che il luogo fosse stato danneggiato da un incendio, ma già da diver-

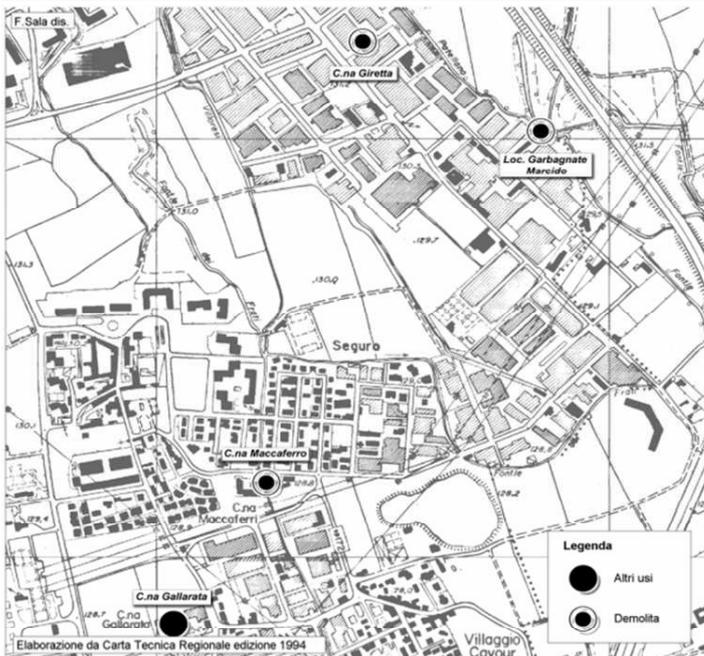
so tempo doveva aver perso qualsiasi importanza, poiché, tra l'altro, non viene neppure nominato negli statuti di Milano, là dove sono ricordate tutte le località gravitanti sulla strada di S. Pietro all'Olmo. Tenendo conto della complessa e ricca idrografia del territorio, che forse fece dare al luogo il nome di 'Marcidum' o 'Marciuffi', e richiamando alla memoria le considerazioni già fatte sul corso antico dell'Olon, che qui non corrispondeva all'attuale, ma passava probabilmente tra Settimo e Quinto per poi piegare a sud, scorrendo a est di Baggio, risulta chiaro che il pericolo di alluvioni e inondazioni doveva essere abbastanza grave.

Ecco quindi il vero Garbagnate Marcido, identificato in un luogo ben preciso e sulla base di fonti attendibili. Ed ecco anche spiegate le ragioni di questo “equivoco storico”, reso possibile dal fatto che questo piccolo borgo ebbe vita breve e la sua memoria si perse rapidamente. Come è finito il vero Garbagnate Marcido? Forse un incendio o forse un'alluvione; così si legge nelle fonti. Di sicuro esso era già scomparso ai tempi della visita pastorale di S. Carlo Borromeo in quella Pieve: se così non fosse, l'Arcivescovo, tanto preciso nel rendiconto delle sue visite, lo avrebbe certamente citato.

Se la vogliamo mettere un po' sul simpatico, anch'io ho avanzato una mia ipotesi. Tra i fiumi

della zona c'era un 'Merdariolus' che sembra scorresse proprio nei pressi di Garbaniate Marcido. Forse gli abitanti della zona, per il fetore irrespirabile, non appena ebbero la possibilità di affrancarsi preferirono migrare verso arie più salubri e abbandonare i miasmi che esalavano dalle acque del rivo in questione e chissà che qualcuno non sia per caso giunto proprio nel nostro saluberrimo Garbagnate!

Per gli abbagli presi da celebri e celebrati storici, aveva proprio ragione Manzoni quando a proposito della verità storica affermava: “quando la storia non ha testimoni oculari che la scrivono, allora prova ad indovinare come sono andate le cose anche se... non sempre ci si azzecca”.



La località dell'antico Garbagnate Marcido

Claudia Banfi

## qui Associazioni



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"  
Via Varese, 25/a  
Garbagnate Milanese  
*Ovunque e sempre con voi*

## A FIRENZE E A CEFALÙ CON LE ACLI

**F**irenze e Cefalù sono le località che il Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate Milanese propone a chi ama l'arte o desidera trascorrere un periodo di relax e di svago. Per Firenze è stata programmata una gita di tre giorni, dal 22 al 24 aprile prossimi, che si terrà solo se si riuscirà ad avere non meno di trenta adesioni. Il programma prevede, in linea di massima, diverse visite guidate distribuite nelle tre giornate di soggiorno. Il 22 sarà dedicato alla visita della città, in particolare la Piazza del Duomo e tutto il complesso monumentale che comprende: Duomo, cripta, Museo, campanile e cupola. Il secondo giorno sarà dedicato, nella mattinata, alla Galleria degli Uffizi e, nel pomeriggio, alle Cappelle Medicee, alla Basilica di San Lorenzo e alla Chiesa di Santa Maria Maggiore. Nel terzo giorno proseguirà la visita alla città.

La Galleria degli Uffizi, attualmente denominata "Galleria delle Statue e delle Pitture degli Uffizi",



è uno dei più importanti musei italiani e uno dei maggiori e conosciuti al mondo. L'edificio ospita una superba raccolta di opere d'arte inestimabili, derivanti dalle collezioni dei Medici, arricchite nei secoli da lasciti, scambi e donazioni, tra cui spicca un fondamentale gruppo di opere religiose derivate dalle soppressioni di monasteri e conventi tra il XVIII e il XIX secolo. Divisa in varie sale allestite per scuole e stili in ordine cronologico, l'esposizione mostra opere dal XII al XVIII secolo, con la migliore collezione al mondo di opere del Rinascimento. Al suo interno sono ospitati alcuni fra i più grandi capolavori dell'umanità, realizzati da artisti

famosi, quali Cimabue, Giotto, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Mantegna, Tiziano, Parmigianino, Dürer, Rubens, Rembrandt, Canaletto e Botticelli, Caravaggio. Di grande pregio sono anche la collezione di statuaria antica e soprattutto quella dei disegni e delle stampe che è una delle più cospicue e importanti al mondo.

La seconda proposta consiste in un soggiorno marino a Cefalù dal 14 al 28 luglio. Si alloggerà al Pollina Resosort 4\*, situato su un promontorio che domina il mare e la lunga spiaggia, a pochi chilometri dalla cittadina. Comprende 346 camere ampie e luminose; quelle a piano terra sono dotate di verande e giardini, mentre quelle al primo piano del corpo centrale offrono una splendida vista panoramica. Tutte le camere dispongono di sala da bagno con angolo doccia, asciugacapelli e prodotti da toilette, e sono dotate di televisore a schermo piatto con canali satellitari, aria condizionata, mini frigo, cassetta di sicurezza, divano letto, scrittoio, connessione wi-fi. Per i bambini e i ragazzi sono state attrezzate delle aree esterne. Durante il soggiorno sono possibili delle escursioni che consentono di ammirare bellezze artistiche e paesaggistiche della Sicilia.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si deve rivolgere al Circolo Acli "Carlo Castiglioni" (via Varese 25/a) il martedì e il venerdì dalle 15,30 alle 17,30. Informazioni si possono avere anche telefonando ai numeri 370-1105949, 338-9233622, 338-8284576, 333-8492854.

**Vincenzo Quartu**





qui Nelle Parrocchie

Santa Maria  
Nascente

# A S. AGATA SI TUTTE LI

**Q**uasi un centinaio di donne si sono riunite sabato sera, 4 febbraio, nel salone dell'oratorio di S. Maria Rossa, per una cena che è ormai una tradizione da molti anni: la cena in onore di S. Agata.

Il momento conviviale è stato preceduto dalla celebrazione della Messa, proprio in ricordo della santa, patrona delle donne: la giovane Agata venne rinchiusa dal Proconsole Quinziano in prigione dopo il suo netto rifiuto alla proposta di matrimonio del magistrato romano. Agata morì in cella, continuando a rifiutare quell'unione in nome della sua fede e della sua consacrazione intima a Dio: la giovane vergine morì martire, tra torture indicibili come l'amputazione del seno. Le donne della parrocchia di S. Maria, cuoche veterane della ricorrenza, si sono quindi date da fare per allestire la cena: non solo però un ricco menù con antipasto, primo, secondo e dolce, ma anche un momento di gioco e divertimento con l'estrazione della lotteria e la tombola. Tutto quanto è stato raccolto durante la serata sarà devoluto per le opere dell'oratorio e della Caritas.

Con questo scopo benefico si è conclusa la serata, semplice e di genuina convivialità.





qui nelle Parrocchie

S. Giuseppe  
Artigiano

# FESTEGGIANO E DONNE

**A**nche la parrocchia di S. Giuseppe Artigiano, a Bariana, sabato sera ha voluto celebrare la ricorrenza di S. Agata, il giorno che la tradizione cristiana dedica alle donne ed alla loro santa protettrice.

La ricorrenza è stata festeggiata, come ormai da tempo accade, con la celebrazione alle 18,00 della S. Messa e una grande cena nel salone delle feste barianese: una cena tutta rosa, dove le circa 70 commensali, di tutte le età, si sono ritrovate per gustare il menù che altre donne hanno preparato per loro. Antipasti, lasagne, secondi e un dolcissimo mix di dessert per chiudere al meglio una cena semplice ma gioiosa, animata da chiacchiere e risate.



## qui Tra noi e gli altri

# QUARESIMA NEL RITO ROMANO, AMBROSIANO E BIZANTINO

**Q**uando 50 anni fa ho lasciato il mio paese per trasferirmi a Garbagnate Milanese, non immaginavo di poter trovare a Milano delle istituzioni ecclesiastiche e religiose ove continuare a vivere la mia fede cattolica sia secondo la tradizione orientale (rito greco-bizantino), sia secondo



la tradizione occidentale (rito romano). Nel mio nuovo luogo di residenza ho cominciato a frequentare l'oratorio, mettendo a disposizione l'esperienza maturata sia nella parrocchia latina sia nella parrocchia greca del mio paese natio come chierichetto, cantore, lettore, membro dell'

Azione Cattolica, e altro. Questa mia disponibilità, accolta con favore dall'allora parroco don Salvatore Gaiani e dal coadiutore dell'oratorio don Luigi Longoni, ha favorito il mio inserimento nel nuovo contesto sociale, culturale e religioso; frequentando la parrocchia di Garbagnate, ho cominciato a scoprire e conoscere anche il rito ambrosiano.

Considero questa esperienza un privilegio, sot-



to l'aspetto culturale e religioso, perché mi ha dato la possibilità di continuare a vivere la mia fede cristiana ancora più profondamente, perché stimolata dalla conoscenza della tradizione spirituale espressa dai tre riti presenti nella Chiesa cattolica italiana: romano, bizantino e ambrosiano.



“Il rito è il patrimonio liturgico, teologico, spirituale e disciplinare, distinto per cultura e circostanze storiche di popoli, che si esprime in un modo di vivere la fede, che è proprio di ciascuna Chiesa sui juris” (Codice dei Canoni delle Chiese Orientali). Il rito romano, proprio della città di Roma, fu esteso alle diocesi italiane (tranne l'Arcidiocesi di Milano, che ha mantenuto il rito detto “ambrosiano”), e si diffuse poi per tutta l'Europa, sostituendosi ai riti locali delle Gallie e della Spagna, divenendo col tempo il rito universale delle Chiese evangelizzate da Roma mediante l'attività missionaria. Il rito greco e bizantino, proprio del Patriarcato di Costantinopoli, delle Chiese di lingua greca e di quelle che da loro ricevettero l'organizzazione ecclesiastica (Bulgaria, Serbia, Russia, Romania, Melchiti e Ortodossi del Medio Oriente), fu praticato in Italia dalle colonie italo-greche (dal sec. VII) ed è ancora fedelmente mantenuto da alcune comunità italo-albanesi (dal secolo XV), come è il caso del mio paese natale, che afferisce alla giurisdizione ecclesiastica della diocesi di rito bizantino della Sicilia (Eparchia di Piana degli Albanesi). La celebrazione della Pasqua, la più grande tra le feste cristiane, è preceduta da un periodo di penitenza e di preghiera, la Quaresima, una tradizione liturgica comune alle diverse chiese cristiane, anche se nei tre riti citati si caratterizza in maniera diversa per la sua

## qui Tra noi e gli altri



durata, per le letture, il titolo delle domeniche, e per delle celebrazioni particolari. In questo numero di Dialogo riporto delle brevi informazioni sulla Quaresima della tradizione bizantina, nel prossimo numero il seguito dell'articolo sarà dedicato alla Quaresima della tradizione romana e ambrosiana.

Nei manuali di preghiera dei fedeli cattolici e ortodossi di rito bizantino-greco viene riportato che il tempo quaresimale (Triodion) comprende il periodo di 10 settimane. Nelle prime quattro settimane la Chiesa invita tutti i fedeli a predisporre gradualmente al digiuno quadragesimale ed in particolare, dopo l'annuncio della quaresima (I Domenica: Fariseo e Pubblicano) e l'invito ai peccatori di ritornare a Dio (II Domenica: Figlio Prodigio), la chiesa inizia a vietare l'uso della carne (III Domenica: di Carnevale) sino poi a prescrivere l'astinenza dai latticini (IV Do-

menica). Seguono quindi sei settimane di stretto digiuno e vengono moltiplicate le letture e le penitenze. In questo periodo, invece del sacrificio divino, durante la settimana viene celebrata la "Liturgia dei presentificati" (salmi e canti penitenziali, S. Comunione con le Specie consacrate in precedenza).

Nelle domeniche di Quaresima poi, al posto della liturgia di S. Giovanni Crisostomo, viene cantata la Liturgia di S. Basilio, che si distingue dalla precedente in particolare per la ricchezza delle preghiere recitate dal sacerdote. Le sei domeniche di Quaresima nel calendario liturgico sono così definite: la I dell'Ortodossia (trionfo della vera Fede col ripristino del culto delle sacre Icone); la II della Guarigione del Paralitico; la III dell'Adorazione della Santa Croce; la IV di S. Giovanni Climaco (il sabato successivo vi è il canto dell'Acatistos - Ufficiatura mariana); la V di S. Maria Egiziana (modello di penitenza); la VI -Le Palme. Le ufficiature della settimana Santa sono molto articolate e meritano uno spazio a parte. (*continua*)



**Calogero Raviotta**



# RICORDATI, SIGNORE,

## Antonietta Ortolani 1929 - 2017

**C**i hai lasciati in un luminoso pomeriggio di gennaio, un giorno prima del tuo onomastico, Sant'Antonio. E mentre nella notte le fiamme dei falò si levavano al cielo e con esse bruciava in noi il dolore immenso di non poterti più riabbracciare, divampava allo stesso tempo la speranza di trovare conforto nel tuo ricordo.

Il ricordo di quando ci raccontavi come hai affrontato senza perderti d'animo le asperità della vita, dalla guerra alla precoce scomparsa dei tuoi genitori e poi di tuo marito, quando avevi soli 46 anni. Il ricordo di una mamma buona e premurosa, ferma nei suoi principi e nelle sue convinzioni, che dopo aver dato la buonanotte ai figli rammendava le calze di nylon, in modo da arrotondare il bilancio familiare e che negli anni a seguire è rimasta sempre vicina agli stessi figli ed alle loro famiglie, condividendo tanti momenti insieme.

Una mamma custode della sapiente arte di preparare la pasta all'uovo nelle forme più tradizionali della cucina ferrarese, di cui non tradivi le origini, e di un'arte oggi sempre più rara, quella di saper fare del bene e di rendersi disponibili per aiutare gli altri.

La generosità nell'accompagnare i malati a Lourdes con l'U.N.I.T.A.L.S.I., l'impegno a mantenere pulita ed in ordine la cappella di Sant'Antonio in Via Varese o nello svolgere piccole pulizie in parrocchia e la disponibilità a medicare le sbucciature dei bambini e dei ragazzi che affollavano l'oratorio estivo, sono solo alcuni esempi.



Un'operosità che ti veniva riconosciuta e nella quale ti riconoscevi ogniqualvolta ti guardavi le mani e le baciavi, dicendo che quelle mani avevano lavorato tanto e che senza di loro non avresti potuto far nulla. Con quelle mani hai fatto e dato tantissimo a tutti coloro che hanno incrociato il tuo cammino o solo semplicemente conosciuta.

E a noi, tuoi figli e tuoi nipoti, hai trasmesso l'amore ed il bene più puri e cristallini, insegnandoci a riconoscerli nel mondo di oggi, sempre più avaro di valori autentici.

A chi scrive concedete il ricordo di una nonna amante della montagna e della sua natura, nella quale amava passeggiare percorrendone i sentieri.

E se è vero che la montagna è più vicina a Dio, allora vogliamo ricordarti tutti così, in cammino verso la luce.

Ciao.

**Daniele Figini**

# DEI NOSTRI FRATELLI

## **Sandro Gaviraghi 1928 - 2017**

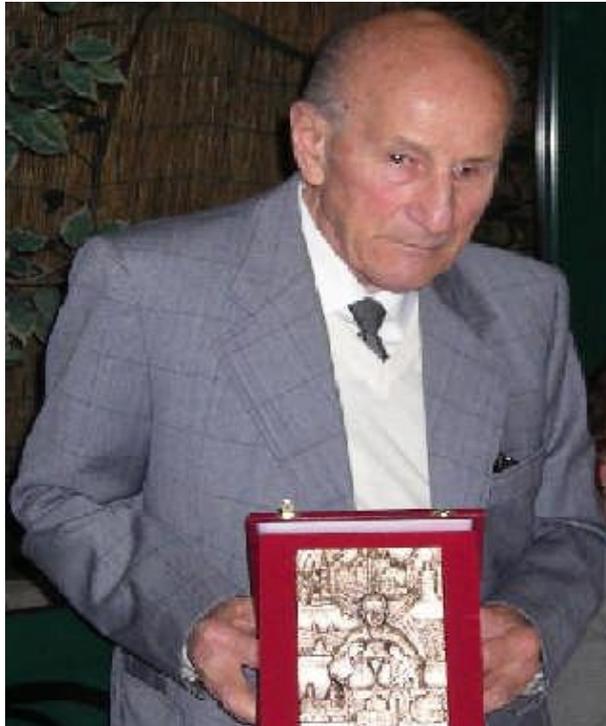
Oggi diamo l'ultimo saluto al nostro Sandro: "nostro", sì, perché proprio così lo sentiamo, perché è stata una persona che potremmo dire di famiglia, un uomo indimenticabile, una presenza che mancherà a tutta la comunità.

Molto umile e presente da sempre nella nostra parrocchia, fin da quando Bariana era una piccola comunità con la sua chiesa, ma senza il suo pastore; dopo la giornata lavorativa era sempre disponibile per tutte le necessità, ed è sempre stato insostituibile per i tanti interventi necessari nelle strutture parrocchiali.

Ha fatto parte del Consiglio Pastorale e la sua presenza come anello di congiunzione tra i vari parroci della nostra Comunità è stata davvero importante; inoltre, nessuno meglio di lui disponeva di una conoscenza ed esperienza tecnica delle apparecchiature... quante volte abbiamo bussato alla sua porta: "Sandro non funziona la lampada, Sandro non funziona il microfono..." e lui sempre disponibile, senza mai perdere la pazienza.

Don Giovanni in una delle sue recenti visite lo ha ricordato come una delle colonne di quel tempo; quante ore ha passato nel centro sportivo e nelle piscine, in qualsiasi momento, del giorno o della notte, col sole e con la pioggia, col caldo e col freddo, pur di mantenere tutto efficiente e proprio per questo ha voluto essergli riconoscente donandogli una medaglia d'oro ed il bronzetto del suo 50° di sacerdozio.

Tanto altro dovremmo ricordare, ma vogliamo soprattutto sottolineare con quanta dedi-



zione ha saputo donare il suo tempo e le sue energie per la nostra Comunità, lasciandoci una grande eredità: l'importanza del volontariato come testimonianza cristiana!

La sua devozione alla nostra Madre Celeste deve essere di esempio per tutti: la recita del Santo Rosario era la sua forza, la partecipazione alla Santa Messa quotidiana il suo cibo; esemplare poi la cura e l'amore per la sua famiglia, vera testimonianza di paternità cristiana.

Il silenzio è stato una delle caratteristiche della sua vita ed in silenzio improvvisamente se ne è andato, ma aveva già le valige pronte, lo diceva sempre.

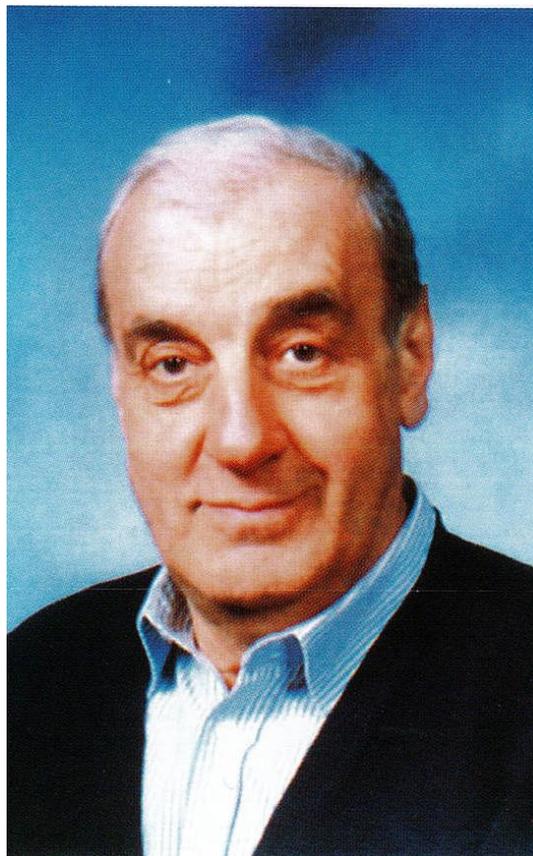
Il nostro affetto e la nostra riconoscenza, caro Sandro per tutto quello che hai fatto per la nostra Comunità e ora, insieme ai molti ricordi, ci rimane una certezza: dal cielo continuerai a vegliare sul cammino dei tuoi famigliari e di tutti noi.

Arrivederci Sandro.

## Ireneo Traina 1936 - 2017

Domenica 5 febbraio Ireneo Traina, ci ha lasciato. Fu tra i fondatori dell'AIDO ed ha lottato perché anche Garbagnate diventasse un "Faro" nella donazione degli organi.

Toscano di origine, era nato a Firenze il 10 marzo del 1936, sposato nel 1960 con Bruna, dalla quale ha avuto tre figli: Stefano, Patrizia e Luisa, Ireneo era una persona retta, affidabile e molto conosciuta, che credeva tantissimo nel volontariato: un punto basilare della sua vita unitamente alla famiglia. Presidente della sezione AIDO di Garbagnate, che ha guidato per ben 28 anni, per tale impegno a Traina è stata conferita, nel febbraio del 2015, l'onorificenza "Panettone d'oro", premio alla Virtù Civica, annualmente assegnato, da un cartello di associazioni milanesi, a personaggi illustri distintisi nel volontariato, con questa motivazione: *"Inscabibile animatore di molte associazioni, da oltre trent'anni guida e promuove l'A.I.D.O. di Garbagnate. Uomo generoso, umile e altruista non perde occasione per sensibilizzare le persone alla donazione degli organi, meraviglioso atto d'amore verso il prossimo"*. Un personaggio amato da tutti e molto conosciuto in città, anche perché era stato, per diversi anni, presidente della banda Santa Cecilia e socio dei Baciocch e, in età giovanile, volontario dei Vigili del Fuoco. Papa Be-



nedetto XVI gli aveva concesso una benedizione particolare nel 2009 come presidente del Corpo Musicale S. Cecilia, in occasione dei 100 anni del Gruppo bandistico.

"Era un uomo straordinario" ha dichiarato l'attuale presidente della sezione AIDO di Garbagnate, che pochi mesi fa lo ha sostituito alla presidenza, "un vero pilastro per l'associazione, che vedeva in lui una vera istituzione. Era una persona che si è sempre data da fare per gli altri, impegnandosi fino all'ultimo anche ultimamente quando ormai aveva difficoltà a camminare".

Il funerale celebrato nella Basilica dei Santi Eusebio e Maccabei ha visto la partecipazione degli amici e di tanta gente venuta a porgere l'ultimo saluto ad una persona buona, un uomo che aveva fatto del volontariato una ragione di vita. Ad attenderlo sul sagrato, c'erano decine di labari rappresentanti del mondo dell'associazionismo Garbagnatese. La sepoltura nel cimitero di Valduggia in Valsesia.



# Archivio

## Battesimi

Febbraio 2017

### **SS. Eusebio e Maccabei**

Arosio Anita  
Bailo Mya Aurora  
Ciola Paolo  
De Matteo Jan James  
Di Lorenzo Emma  
Rodari Adele  
Veneziano Diletta Ines  
Refrontolotto Riccardo

### **S. Maria Nascente**

Vaccaro Tommaso

### **S. Giuseppe Artigiano**

Cataldi Linda



## Defunti

Gennaio - Febbraio 2017

### **SS. Eusebio e Maccabei**

De Rosalia Pietro	di anni	70
Novo Irma in Conselvan	di anni	83
Danna Rosa ved. Ausanio	di anni	81
Anzolin Silvio	di anni	80
Cardaci Carmela ved. Militello	di anni	93
Uva Giovanna ved. Palimbo	di anni	95
Brozzi Lino	di anni	84
Soresini Antonio	di anni	87
Traina Ireneo	di anni	80
Perfetti Pierina in Pizzetti	di anni	77
Crotti Ombretta in Dellea	di anni	48
Pavan Afra Wanda ved. Zarlottin	di anni	97

### **S. Maria Nascente**

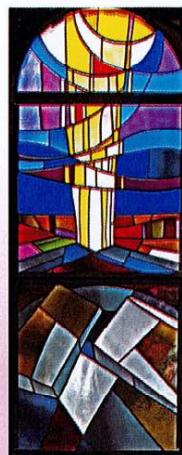
Canegrati Maria	di anni	82
Meroni Giuseppe	di anni	77

### **S. Giovanni Battista**

Amico Fulvio	di anni	65
Boccuti Carolina	di anni	83
Accietto Alfredo	di anni	96

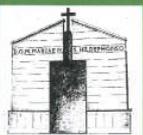
### **S. Giuseppe Artigiano**

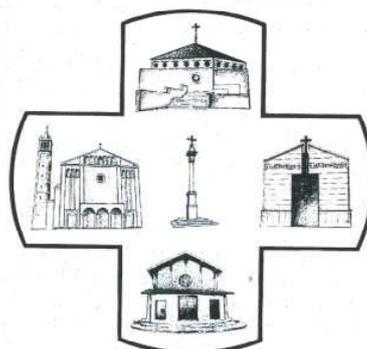
Bruno Antonio	di anni	89
Gaviraghi Alessandro	di anni	89
Sgroi Francesca	di anni	73
Minotti Guido	di anni	70



## ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigilari	Festive
 <b>In Parrocchia:</b> Il primo venerdì del mese		8.30 – 18.00		8.30 – 10.00
		8.30 – 21.00	18.00	11.30 – 18.00
<b>In Santuario:</b>			17.00	8.00
Casa di Riposo } “Sandro Pertini” }	Casa 1		16.30	10.00
	Casa 2		17.00	9.15
<b>Ospedale Salvini:</b>		8.00	16.00	9.15 – 17.00

 S. MARIA NASCENTE	
<b>S. Ildefonso:</b>	
<i>Feriali</i>	18.00
<i>Vigilari</i>	18.00
<i>Festive</i>	9.45 – 11.15
<b>S. Maria Nascente:</b>	
<i>Feriali</i>	8.30
<i>Festive</i>	8.00 – 18.00



 S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
<i>Feriali</i>	18.00
<i>Il lunedì e il mercoledì alle</i>	
	8.30
<i>Vigilari</i>	18.00
<i>Festive</i>	10.30 – 18.00

 S. GIOVANNI BATTISTA	
<i>Feriali</i>	8.30 – 18.30
<i>Vigilari</i>	18.30
<i>Festive</i>	8.30 – 10.30 18.30